

***Al Prealpino ricordati con una serie di incontri  
i 40 anni dalla nascita***

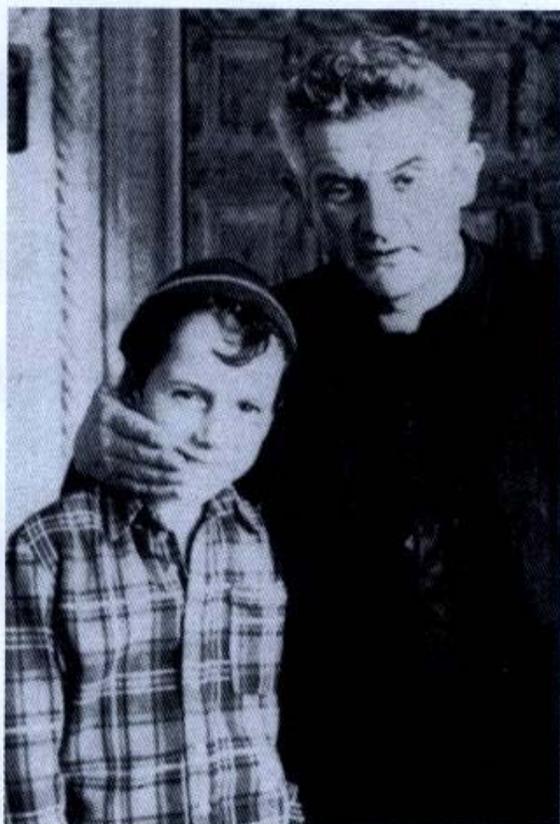
## **Un villaggio che diventa comunità**

***La storia di un impegno solidale, scelte urbanistiche  
ed edilizie per le famiglie meno abbienti***

Il Prealpino ha 40 anni. La parrocchia di Santa Giulia del grande villaggio a nord della città ha ricordato con un primo incontro nel salone dell'oratorio un tema significativo («Là dove c'era l'erba...») per rievocare la breve ma intensa storia del villaggio tra la fine di ottobre e la metà del successivo novembre con alcune manifestazioni.

Alla prima serata che ha rievocato il via all'operazione di far nascere il nuovo villaggio, hanno partecipato il prof. Maurizio Tira dell'Università di Brescia, l'avv. Piero Padula già sindaco di Brescia e più volte parlamentare, l'arch. Mario Dioni e per la «Famiglia» l'arch. Francesco Rubagotti. Coordinati dal

giornalista Adalberto Migliorati del Giornale di Brescia, il dibattito è stato assai interessante anche perché ha evidenziato come il tempo abbia sedimentato l'importante scelta urbanistica compiuta di realizzare un villaggio secondo le idee fondamentali di padre Ottorino Marcolini di costruire un villaggio fatto di case concretamente adatte alla famiglia, ai suoi bisogni fondamentali. Inoltre, dare una casa, col concorso determinan-



*Don Nicola Pietragiovanna fu il primo parroco del villaggio. Scomparso da qualche anno, è sempre presente nella memoria dei suoi parrocchiani.*

te delle stesse famiglie, ai meno abbienti a coloro i quali, senza la formula della cooperativa che doveva essere un vero strumento di solidarietà, mai avrebbero potuto raggiungere l'obiettivo di una casa propria da pagare sostanzialmente con un mutuo ventennale. La chiesa parrocchiale, l'oratorio, come le scuole sono state fin dall'inizio le strutture di urbanizzazione secondaria del villaggio collegato fin da subito alla città nel sistema integrato di trasporto dell'Asm.

Per i 40 anni del villaggio c'è stato anche un significativo momento religioso: la Messa celebrata dal Vescovo mons. Giulio Sanguineti per la festa della dedizione della Chiesa.

In due altre occasioni, il 5 e il 12 novembre scorsi si sono affrontati altri argomenti importanti: come un villaggio appena costruito possa diventare una comunità di persone, di famiglie. Il tema dell'identità del villaggio è stato discusso a più voci col coordinamento della dott. Carla Boroni. Determinanti sono stati il ruolo e l'opera della parrocchia e dei gruppi in cui si è articolata intorno alla figura centrale del parroco. In più oc-



*La chiesa parrocchiale dedicata a S. Giulia. Si tratta di una vecchia fotografia.*



*Padre Marcolini (alle sue spalle l'ing. Paolo Peroni) inaugura il cinema-teatro del Villaggio Prealpino.*



L'affresco dell'abside della chiesa parrocchiale di S. Giulia, opera del pittore Vittorio Trainini.

casioni, si è ricordata la popolare figura e la straordinaria opera pastorale del parroco don Nicola Pietragiovanna.

Nel successivo 12 novembre, ancora un tema soprattutto urbanistico: «Periferia e centro» cioè il ruolo che hanno avuto a Brescia i villaggi Marcolini sorti a incominciare dagli anni '50. Coordinati dal giornalista Fulvio Manzoni direttore di Teletutto, hanno interloquito il prof. Roberto Busi dell'Università di Brescia e il sindaco Paolo Corsini. Ancora una volta si sono evidenziati gli aspetti positivi di villaggi insediati in aree periferiche che si sono però integrate col resto della città fino al centro storico, grazie anche ad una efficiente rete di trasporto pubblico. L'ing. Busi ha in particolare evidenziato la

validità della filosofia alla base delle scelte compiute da padre Marcolini: l'idea vincente di una casa adatta alla persona ed alla famiglia, di un villaggio che fosse dotato dei servizi fondamentali di urbanizzazione primaria e secondaria. Il passare del tempo ha concretamente mostrato la validità di quelle scelte. Padre Marcolini fin dall'inizio del suo impegno nel campo della casa per i meno abbienti si avvale della preziosa e qualificata collaborazione di professionisti come il primo presidente Guido Bollani,

Aldo Facella che ne ha continuato l'opera, nonché valenti professionisti Pier Luigi e Federico Buizza, Paolo Peroni, Filippo Poisa, Dario Damiani, Franco Venturelli, Silvio Fasser, Guido Vitale ed altri ancora. Inoltre prezioso l'apporto del sindaco Bruno Boni e del Vescovo Giacinto Tredici.



La razionale palestra del Villaggio Prealpino in cui si svolgono molteplici attività sportive.



*Sopra, una delle prime grandi realizzazioni: il Villaggio Prealpino, costruito tra il 1958 e il 1972. Sotto, una recente foto aerea dei Villaggi Prealpino-Bolcedere. (Foto Basilio Rodella).*



# Dati relativi all'urbanizzazione del villaggio PREALPINO-BELVEDERE

## 1958 - Prealpino 1°

n° alloggi	Superficie urbanizzata	Superficie residenziale	%	Superficie servizi	%	Superficie strade	%
838	mq 302.240	mq 212.690	70	mq 30.030	9,9	mq 59.520	19,7
n° stanze	Urbanizzazione per stanze	Residenziale per stanze		Servizi per stanze		n° stanze per alloggio	
4.083	mq 74,0	mq 52,1		mq 7,4		4,87	indice affollamento
n° abitanti	Urbanizzazione per abitante	Residenziale per abitante		Servizi per abitante		n° abitanti per alloggio	n° abitanti per stanza
3.135	mq 96,4	mq 67,8		mq 9,6		3,74	0,76

## 1965 - Prealpino 2°

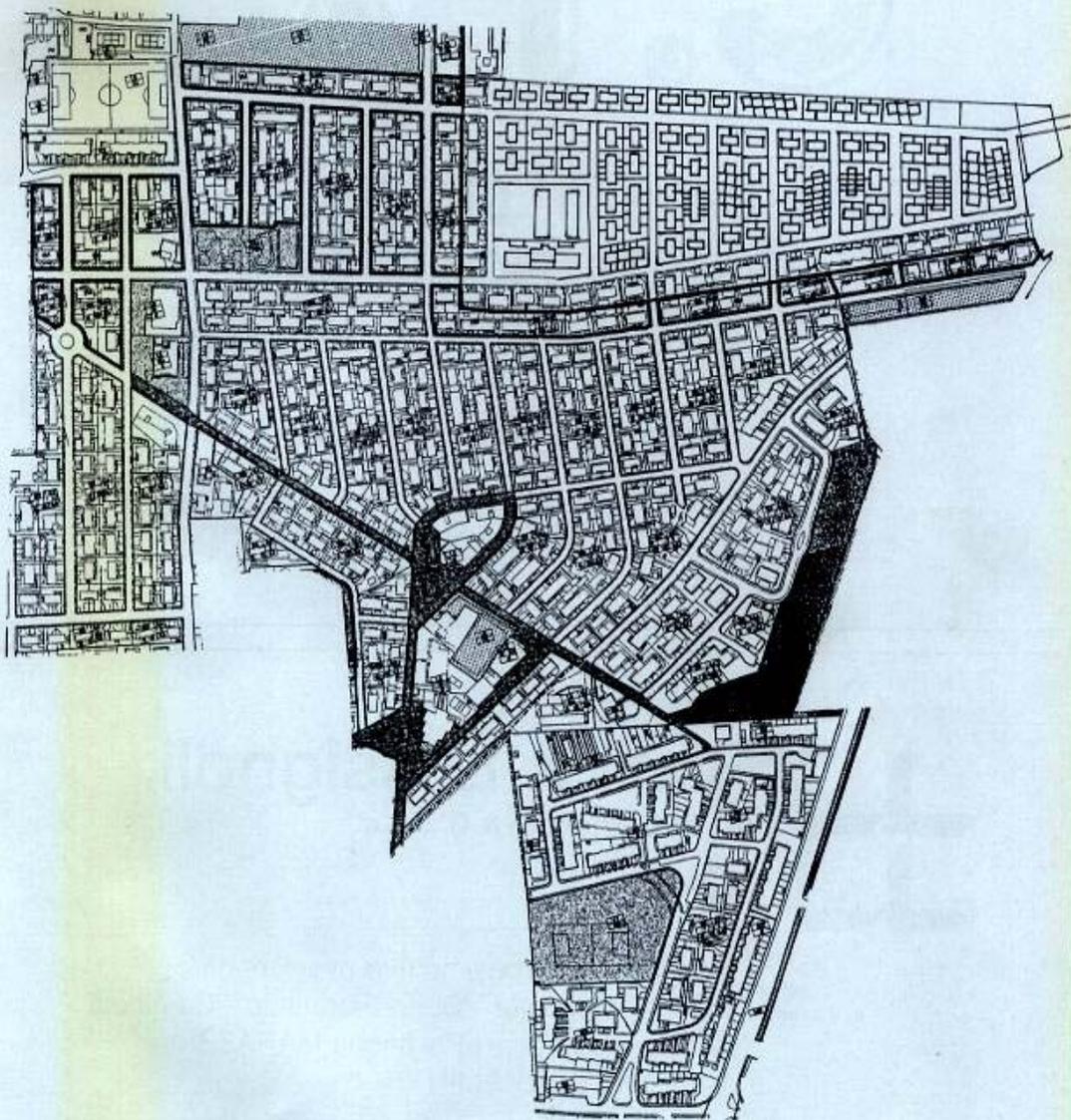
n° alloggi	Superficie urbanizzata	Superficie residenziale	%	Superficie servizi	%	Superficie strade	%
245	mq 73.030	mq 56.310	77,1	mq -	-	mq 16.720	22,9
n° stanze	Urbanizzazione per stanze	Residenziale per stanze		Servizi per stanze		n° stanze per alloggio	
1.293	mq 56,4	mq 43,5		mq -		5,27	indice affollamento
n° abitanti	Urbanizzazione per abitante	Residenziale per abitante		Servizi per abitante		n° abitanti per alloggio	n° abitanti per stanza
856	mq 85,3	mq 65,8		mq -		3,49	0,66

## 1971 - Belvedere

n° alloggi	Superficie urbanizzata	Superficie residenziale	%	Superficie servizi	%	Superficie strade	%
194	mq 68.460	mq 48.810	71,3	mq 9.250	13,5	mq 10.400	15,2
n° stanze	Urbanizzazione per stanze	Residenziale per stanze		Servizi per stanze		n° stanze per alloggio	
988	mq 69,3	mq 49,4		mq 9,4		5,09	indice affollamento
n° abitanti	Urbanizzazione per abitante	Residenziale per abitante		Servizi per abitante		n° abitanti per alloggio	n° abitanti per stanza
712	mq 96,1	mq 68,5		mq 13,0		3,67	0,72

## Totali

n° alloggi	Superficie urbanizzata	Superficie residenziale	%	Superficie servizi	%	Superficie strade	%
1.277	mq 443.730	mq 317.810	71,6	mq 39.280	8,9	mq 86.640	19,5
n° stanze	Urbanizzazione per stanze	Residenziale per stanze		Servizi per stanze		n° stanze per alloggio	
6.364	mq 69,7	mq 49,9		mq 6,2		4,98	indice affollamento
n° abitanti	Urbanizzazione per abitante	Residenziale per abitante		Servizi per abitante		n° abitanti per alloggio	n° abitanti per stanza
4.703	94,3	mq 67,6		mq 8,3		3,68	0,74



Planimetria del Villaggio Prealpino